

GENERALITÀ

Il prof. Carmelo Santonoceto, nato a Castiglione di Sicilia (CT) il 5.7.1956, ha conseguito la laurea in Scienze Agrarie presso la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Catania, in data 12.11.1984, con voti 110/110 e lode ottenendo la segnalazione per il premio di studio IRFIS del quale, in seguito, è risultato vincitore.

Nel dicembre 1984 ha conseguito l'abilitazione alla professione di agronomo.

Nel periodo successivo alla laurea, ha continuato a frequentare l'Istituto di Agronomia generale e Coltivazioni erbacee dell'Università di Catania.

Nel maggio 1986 è risultato idoneo al Concorso Pubblico a n. 14 borse di studio presso Organi CNR, area disciplinare: "Orticoltura".

Nel dicembre 1986 è stato dichiarato vincitore di concorso ad un posto di ricercatore presso l'Istituto di Agronomia generale e Coltivazioni Erbacee dell'Università di Reggio Calabria dove, in data 15.12.1986, ha assunto regolare servizio afferendo al Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie.

Nel 1997 è stato ospite presso il Departamento de Algodon del Centro de Investigacion y Desarollo Agrario di Alcala del Rio, Siviglia (Spagna) dove ha potuto approfondire le proprie conoscenze relative agli aspetti agronomici e fisiologici del cotone.

Nel 1999 ha svolto attività di studio e di ricerca su aspetti nutrizionali di alcune colture industriali presso la Division Plant Industry del CSIRO di Canberra (Australia).

Nel 2002 è risultato idoneo nella valutazione comparativa a un posto di professore universitario di ruolo della fascia degli associati per il Settore Scientifico Disciplinare AGR/02 (Agronomia e Coltivazioni erbacee). Dal 1 novembre 2002, ha assunto regolare servizio a tempo pieno come professore associato presso la Facoltà, di Agraria dell'Università "Mediterranea" di Reggio Calabria, afferendo al Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie. Successivamente, ha confermato la propria afferenza al Dipartimento di Agrochimica e Agrobiologia (oggi Dipartimento di Gestione dei Sistemi Agrari e Forestali). Attualmente svolge la propria attività presso il Dipartimento di Biotecnologie per il Monitoraggio Agro-alimentare ed Ambientale della suddetta Università.

ATTIVITÀ DIDATTICA

Il prof. Santonoceto ha svolto la propria attività didattica nell’ambito del settore scientifico disciplinare AGR/02 (Agronomia e coltivazioni erbacee). Ha tenuto Corsi ufficiali, ha svolto esercitazioni pratiche e seminari, ha fatto parte di Commissioni d’esame, ha garantito assistenza agli studenti.

Insegnamento in Corsi ufficiali

Di seguito si riportano, distinti per Corso di laurea, gli insegnamenti tenuti per “utilizzazione” o per “supplenza”, presso la sede della Facoltà di Agraria di Reggio Calabria ed il Polo Universitario di Lamezia Terme.

Corsi di Laurea quinquennali in Scienze Agrarie ed in Scienze e Tecnologie Agrarie:

- “Tecnica delle colture irrigue” (aa. aa. 1992-93 e 1993-94);
- “Colture Protette” (aa. aa. 1996-97, 1997-98 e 1998-99);
- “Foraggicoltura” (a. a. 1998-99);
- “Produzione e conservazione dei foraggi”; modulo del corso integrato “Produzione foraggera” (aa. aa. 1999-00, 2000-01, 2001-02, 2002-03 e 2003-2004);

Corso di Laurea triennale in Scienze e Tecnologie Agrarie:

- “Fondamenti di Agronomia” (aa. aa. 2008-2009);

Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie:

- “Gestione agronomica delle risorse idriche e irrigazione”; modulo del corso integrato “Gestione delle risorse idriche e irrigazione” (aa. aa. 2004-05, 2005-06, 2006-07 e 2007-2008 e 2008-2009);

Corsi di Laurea quinquennali in Scienze Forestali ed in Scienze Forestali Ambientali:

- “Alpicoltura I” (aa. aa. 1994-95, 1995-96, 1996-97 e 1997-98);
- “Agronomia montana”; modulo del corso integrato: “Gestione ed utilizzazione delle risorse agroforestali in ambiente montano” (aa. aa. 1999-00, 2000-01, 2001-02, 2002-03, 2003-2004);

Corso di Laurea triennale in Scienze Forestali Ambientali:

- “Agronomia montana” (aa. aa. 2004-2005, 2005-2006, 2006-2007, 2007-2008 e 2008-2009);

Corso di Laurea magistrale in Scienze Forestali Ambientali:

- “Gestione dei sistemi culturali di montagna”; modulo dei corsi integrati “Arboricoltura da legno” e “Gestione e conservazione del suolo” (aa. aa. 2004-05, 2005-06, 2006-07 e 2007-2008);

D.U. Gestione tecnica ed amministrativa in agricoltura (Polo Universitario di Lamezia Terme):

- “Coltivazioni erbacee”; modulo del corso integrato: “Produzioni vegetali” (a.a. 2000-01).

Corso di Laurea triennale in Gestione tecnica ed amministrativa in agricoltura (Polo Universitario di Lamezia Terme):

- “Coltivazioni erbacee”; modulo del corso integrato: “Coltivazioni erbacee e Orticoltura” (a.a. 2001-02, 2002-03, 2003-2004, 2004-2005, 2005-2006, 2006-2007 e 2007-2008).

Nell'a.a. 1999-00 ha tenuto un ciclo di 20 ore di lezione su “Interventi agronomici in ambienti marginali”, nell'ambito del Master in “Valorizzazione delle aree collinari-montane: attività agro-zootecniche di qualità e sviluppo sostenibile” organizzato dal Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agroforestali ed Ambientali dell’Università “Mediterranea” di Reggio Calabria.

Esercitazioni e seminari

Dalla data della sua assunzione ad oggi, ha svolto esercitazioni pratiche e seminari finalizzati ad agevolare lo studio delle discipline del Settore Scientifico Disciplinare di appartenenza, integrandole fra loro per gli aspetti tecnico-operativi. Ciò al fine di rendere direttamente partecipi gli studenti degli aspetti propositivi ed applicativi delle discipline, fornendo gli strumenti operativi che favoriscono l'apprendimento.

In particolare, ha svolto esercitazioni in aula, in campo ed in laboratorio a sostegno sia dei corsi del vecchio ordinamento didattico (Agronomia generale, Alpicoltura I, Coltivazioni erbacee, Coltivazioni erbacee speciali, Tecnica delle colture irrigue e Foraggicoltura), sia di quelli del nuovo ordinamento (modulo di Fondamenti di Agronomia, modulo di Principi di coltivazioni erbacee), con osservazioni pratiche e rilevazioni rivolte ad approfondire, sotto il profilo pratico, argomenti trattati nei propri corsi ed in quelli tenuti da altri docenti. Ha, inoltre, collaborato con i titolari delle suddette discipline nella preparazione di sussidi didattici e scientifici necessari per l'espletamento dei corsi;

Dal 1995 al 2009 ha partecipato, come docente di “Alpicoltura I”, prima, e di “Agronomia montana”, dopo, alle esercitazioni estive in bosco realizzate, annualmente, per gli studenti del Corso di laurea in “Scienze Forestali e Ambientali”.

Dall'anno accademico 1992-93, ha tenuto, a sostegno dei propri corsi o su invito dei docenti di altre discipline, seminari di approfondimento su specifiche tematiche di ordine agronomico, sia nell'ambito dei servizi per attività culturali istituiti dall'Opera Universitaria, sia per le attività seminariali programmate dalla Facoltà.

Commissioni d'esame

Oltre a presiedere le Commissioni d'esame dei corsi tenuti, ha partecipato alle Commissioni delle altre discipline del Settore Scientifico Disciplinare di appartenenza (Agronomia generale, Coltivazioni erbacee, Coltivazioni erbacee speciali, Fondamenti di Agronomia, Principi di coltivazioni erbacee) e di discipline affini (Orticoltura, Colture protette).

Ha preso parte a diverse sedute di laurea, in molte delle quali è stato relatore o correlatore.

Ha fatto parte delle Commissioni agli esami di Stato per l'abilitazione alla professione di agronomo.

Assistenza agli studenti

Ha garantito l'assistenza agli studenti nella preparazione agli esami di profitto, nell'espletamento delle ricerche attinenti alle tesi di laurea e nella impostazione, elaborazione e stesura delle stesse, nello svolgimento dell'attività di tirocinio pratico-applicativo, nelle visite tecniche organizzate dalla Facoltà.

Altre attività didattiche

Ha svolto attività didattica in Corsi di formazione professionale e in corsi IFTS, tenendo lezioni e svolgendo esercitazioni di competenza del proprio Settore Scientifico Disciplinare. In particolare vengono accennati i Corsi IFTS: "Tecnico specialista in agricoltura biologica" e "Tecnico esperto nei sistemi di coltivazione e produzioni bioagricole"; il Progetto FIxO: "Esperto nel trasferimento tecnologico per l'innovazione, la progettazione e la gestione dei tappeti erbosi negli ambienti mediterranei".

ATTIVITÀ SCIENTIFICA

Il prof. Santonoceto ha iniziato a svolgere attività scientifica presso l’Istituto di Agronomia generale e Coltivazioni erbacee dell’Università di Catania dove, come titolare di contratti d’opera, ha collaborato con docenti e ricercatori a programmi di ricerca (CNR, MAF, MPI ed altri Enti) rivolti allo studio dell’adattabilità e della possibilità di diffusione di alcune specie erbacee industriali in Sicilia.

In seguito, in qualità di ricercatore presso la Facoltà di Agraria dell’Università di Reggio Calabria, ha collaborato a programmi (MURST, MAF, CNR e UE) attivati presso l’Istituto di Agronomia generale e Coltivazioni erbacee. In particolare, tra i progetti di ricerca completati a cui il prof. Santonoceto ha attivamente partecipato, vengono segnalati i seguenti:

- Progetto MAF “Miglioramento quantitativo e qualitativo delle produzioni oleifere mediante interventi genetici e agrotecnici” – Sottoprogetto “Cotone”. Coordinatore prof. Riccardo Sarno – Responsabile U.O. RC prof. Valerio Abbate (1987-91).

- Programma di ricerca scientifica PRIN (ex MURST 40%) “Fisiologia dei processi produttivi in oleoproteagine”. Coordinatore prof. Riccardo Sarno – Responsabile U.O. RC prof. Valerio Abbate (1987-91).

- Programma di ricerca scientifica RdB (ex 60%) “Aspetti biologici e tecnici della pataticoltura calabrese”. Responsabile prof. Valerio Abbate (1987-90).

- Programma di ricerca scientifica PRIN “Effetti dello stress idrico sulle produzioni”. Coordinatore prof. Angelo Caliandro – Responsabile U.O. RC prof. Pasquale Tedeschi (1988-89).

- Programma di ricerca scientifica EU “AIR” - “Introduction of promising native ornamental species to the european market, adapted to low water availability and saline conditions”. Coordinatore prof. Dimitrios Gerasopoulos (MAICH-Creta) – Responsabile per l’Italia prof. Giuseppe Noto (1994-98).

Dopo la conferma è stato responsabile scientifico nei seguenti progetti di ricerca:

- Programma di ricerca scientifica CNR “Adattabilità ed avversità di colture alternative in ambiente meridionale. Coordinatore prof. Mario Salerno (1990-94).

- Programma di ricerca scientifica PRIN “Aspetti ecofisiologici ed agronomici in relazione alla produttività e alla qualità di alcune oleaginose per gli ambienti meridionali”. Coordinatore prof. Vittorio Marzi (1993-95).

- Programma di ricerca scientifica PRIN “Interventi agronomici a basso impatto ambientale su colture oleaginose per impieghi alimentari e per nuove applicazioni industriali”. Coordinatore prof. Vittorio Marzi (1996).
- Programma di ricerca scientifica CNR “Introduzione in coltura e valutazione in ambiente meridionale, di specie per nuove prospettive di utilizzazione”. Coordinatore prof. Vittorio Marzi (1997).
- Programma di ricerca scientifica RdB “Analisi di crescita basata sui gradi giorno in *Vicia faba* L.”. (1993-96).
- Programma di ricerca scientifica RdB “La tecnica del monitoraggio per l’analisi di crescita e sviluppo in *Vicia faba* L.” (1997 e 1998).
- Programma di ricerca scientifica RdB “Valutazione del comportamento ecofisiologico di graminacee foraggere in ambiente caldo arido”. (1997 e 1998).
- Programma di ricerca scientifica RdB “Caratterizzazione morfobiologica ed ecofisiologica di specie leguminose da granella in sistemi culturali di ambienti caldo aridi”. (1999, 2000 e 2001).

In qualità di professore associato ha svolto, inizialmente, la propria attività scientifica presso il Dipartimento di Gestione dei Sistemi Agrari e Forestali (GESAF) e, successivamente, presso il Dipartimento di Biotecnologie per il Monitoraggio Agro-alimentare ed Ambientale (BIOMAA), assumendo la responsabilità scientifica e collaborando a diversi Progetti di Ricerca U.E., MIUR e Ateneo.

In particolare, è stato responsabile dei seguenti programmi di ricerca:

- Programma di Ricerca Scientifica di Rilevante Interesse Territoriale (PRIT) “Tecniche alternative di gestione di sistemi culturali: utilizzazione di specie Brassicaceae con funzione di *break crops*” (2000-2004). Il progetto, a carattere pluridisciplinare, del quale il prof. Santonoceto è stato anche coordinatore scientifico, ha coinvolto i settori di Agronomia e Coltivazioni erbacee, Arboricoltura generale e Coltivazioni arboree, Orticoltura e Floricoltura, Entomologia generale e applicata, Patologia vegetale, Chimica agraria.
- Programma di Ricerca Scientifica RdB “Valutazione agronomica ed ecofisiologica di leguminose da granella in ambiente caldo arido Mediterraneo” (2002).
- Programma di Ricerca Scientifica RdB “Fisiologia e comportamento produttivo in ambiente semi-arido mediterraneo di nuove specie oleaginose per impieghi industriali” (2003, 2004 e 2005).
- Programma di Ricerca Scientifica RdB “Itinerari tecnici innovativi per una elianticoltura ecocompatibile nel meridione d’Italia” (2006 e 2007).

Ha, inoltre, attivamente collaborato o continua a collaborare ai seguenti programmi di ricerca:

- Progetto Cluster C08/A “Sistemi e metodi per la valorizzazione a fini agricoli dei residui delle industrie agroalimentari nel Mezzogiorno d’Italia”. Coordinatore prof. Biagio Mincione (2001-2004).
 - Workpackage 1 – Attività 4 “Valutazione degli effetti sulle caratteristiche chimico-fisiche del terreno e su colture erbacee determinate da diverse modalità di distribuzione irrigua di acque reflue olearie” (Responsabile prof. Michele Monti).
 - Workpackage 1 – Attività 11 “Valutazione degli effetti sulle caratteristiche chimico-fisiche del terreno e su colture erbacee determinate da diverse modalità di distribuzione irrigua di acque reflue agrumarie” (Responsabile prof. Giuseppe Di Prima).
- Progetto strategico CNR “Caratterizzazione e valorizzazione delle risorse genetiche vegetali, animali e microbiche (biodiversità)” – Sottoprogetto “Salvaguardia e valorizzazione delle risorse genetiche di specie erbacee in ambiente mediterraneo”. Coordinatore dott. Pietro Perrino – Responsabile U.O. RC prof. Michele Monti.
- Programma di Ricerca Scientifica di Rilevante Interesse Territoriale (PRIT) “Gestione sostenibile delle acque reflue olearie e dei sottoprodotti di industrie agro-alimentari”. Coordinatore prof. Santo Marcello Zimbone (2002-2006).
- Progetto di ricerca scientifica EU-RTD “Intercropping of cereals and grain legumes for increased production, weed control, improved product quality and prevention of N-losses in European organic farming systems”. Coordinatore prof. Erik Steen Jensen - Responsabile per l’Italia prof. Michele Monti (2003-2005).
- Programma di Ricerca Scientifica PRIN “Tecniche agronomiche di conservazione del suolo in agro-ecosistemi mediterranei di aree protette”. Coordinatore prof. Maurizio Borin - Responsabile U.O. RC prof. Michele Monti (2004-2006).
- Programma Intergovernativo per la Cooperazione Europea Scientifica e Tecnologica COST 219/2009 "Putting halophytes to work - From genes to ecosystems", Action FA0901. Coordinatore prof. Timothy Flowers – Responsabile U.O. RC prof.ssa Adele Muscolo
- APQ Ricerca Scientifica e Innovazione Tecnologica nella Regione Calabria. Azione 2 “Laboratori pubblici di ricerca *Mission Oriented* interfiliera - AGRIBIOTECHN.

L’attività scientifica del prof. Santonoceto è documentata da 70 lavori: 67 dei quali pubblicati; 2 in corso di stampa e 1 proposto per la pubblicazione su “Field Crop Research”.

L'attività di ricerca ha interessato tematiche inerenti le colture erbacee in ambiente semi-arido e la valutazione di itinerari tecnici alternativi ai tradizionali modelli di gestione dei sistemi culturali dell'Italia meridionale.

In particolare, le ricerche effettuate si possono così riassumere.

Aspetti ecofisiologici ed agronomici di specie erbacee di possibile introduzione negli ordinamenti culturali del sud d'Italia.

Colture industriali. Questa linea di ricerca, che per continuità ed impegno rappresenta la parte più consistente della produzione scientifica dello scrivente, è stata incentrata sullo studio delle potenzialità adattative e produttive di alcune specie proponibili per la diversificazione degli ordinamenti culturali tipici degli ambienti del meridione d'Italia. Tra queste, attenzione particolare è stata rivolta ad alcune colture oleaginose, principalmente colza ed altre crucifere, girasole, lino e colture da fibra, cotone in particolare, in grado di fornire materie prime utilizzabili nelle filiere industriali, alimentari e non. In particolare, è stata valutata la risposta di alcuni genotipi alle condizioni ambientali mediterranee nonché la reattività degli stessi ai principali interventi agronomici, epoca di semina, fittezza, concimazione, controllo delle infestanti e irrigazione; a tal fine è stato valutato il comportamento biologico, fisiologico (dinamica di accumulo e ripartizione degli elaborati, attitudine alla valorizzazione di limitate risorse idriche) e il determinismo quantitativo e qualitativo della produzione per individuare gli itinerari tecnici più idonei a realizzare la combinazione ottimale tra le esigenze delle colture e le caratteristiche dell'ambiente semi-arido mediterraneo. Con lo stesso intento, su genotipi ad habitus differente di colza, sono state oggetto di studio le relazioni tra i principali elementi climatici (temperatura, fotoperiodo e piovosità) e la fenologia, la cui definizione potrebbe rappresentare la base di modelli semplici, utili a verificare i meccanismi di adattamento della specie all'ambiente suddetto.

Nella ricerca a carattere interdisciplinare, condotta nell'ambito del progetto PRIT, è stata valutata l'azione di contenimento di parassiti tellurici mediante l'impiego di pratiche agronomiche a ridotto impatto ambientale: coltivazione e sovescio di alcune crucifere ad azione “biocida”.

Sempre nell'ottica di definire il potenziale adattativo di nuove specie negli ambienti considerati, particolare attenzione è stata rivolta a Pennisetum clandestinum che, per l'elevata tolleranza a salinità e acidità del terreno, potrebbe trovare, in aree marginali, valida utilizzazione come foraggera, grazie all'elevato contenuto proteico, o per il contenimento dei fenomeni erosivi, in virtù delle peculiari caratteristiche del suo apparato radicale.

Colture orticole da pieno campo. L'attività in questo ambito ha interessato alcune colture come la patata, il carciofo e l'anguria, nella prospettiva di articolare il relativo calendario di produzione che, muovendo dalla Sicilia verso le altre Regioni dell'Italia meridionale trova, tuttora in Calabria, una soluzione di continuità.

Aspetti ecofisiologici ed agronomici di specie erbacee tradizionalmente coltivate nel sud d'Italia.

Leguminose da granella. Le ricerche sono state orientate su favino, cicerchia e lenticchia per il tradizionale ruolo agronomico svolto nei sistemi culturali dell'Italia meridionale e per l'interesse quali fonti di proteine a ridotto costo energetico. E' stato valutato il comportamento biologico e fisiologico, in termini di efficienza d'uso dell'acqua e la risposta produttiva a diversi livelli di disponibilità idrica. Su favino è stata studiata la possibilità di intervenire sul determinismo della produzione della specie attraverso una oculata scelta del genotipo e l'ottimizzazione di alcune tecniche agronomiche come irrigazione, densità di semina, consociazione ed epoca di semina. In rapporto a quest'ultimo aspetto, ricerche specifiche hanno fornito informazioni utili alla definizione delle relazioni esistenti tra temperatura, fotoperiodo e durata di alcune fasi fenologiche della specie. Su popolazioni locali di lenticchia, inoltre, è stato studiato l'effetto dello stress salino sulla terminabilità.

Colture foraggere. Allo scopo di acquisire informazioni sulla possibilità di incrementare la produzione foraggere e di regolarne il calendario di produzione caratterizzato, negli ambienti dell'Italia meridionale, da un'accentuata discontinuità, sono state condotte alcune ricerche su colture foraggere tradizionali come gli erbai autunnoperenni ed il prato di sulla. Relativamente ai primi, lo studio è stato rivolto all'individuazione della combinazione ottimale ai fini produttivi tra le specie graminacee e leguminose maggiormente impiegate in consociazione. Per la sulla, considerato il ruolo fondamentale che essa riveste nella valorizzazione degli ambienti marginali, si è ritenuto opportuno saggiare la produttività in rapporto alla possibilità di riduzione degli input culturali mediante la regolazione della concimazione fosfatica in rapporto alla densità di semina.

Utilizzazione agronomica di acque reflue dell'industria olearia e agrumaria.

E' stato condotto uno studio interdisciplinare sugli effetti della somministrazione di acque reflue olearie e agrumarie sulle caratteristiche del terreno e sugli aspetti agronomici e fisiologici di colture erbacee in avvicendamento. I risultati di esperienze poliennali hanno messo in evidenza che una corretta utilizzazione dei reflui potrebbe rappresentare una valida alternativa in grado di valorizzarne l'azione fertilizzante,

minimizzando il rischio di inquinamento del terreno e dei corpi idrici derivante da un irrazionale smaltimento.

Altre ricerche.

Ha, infine, collaborato ad uno studio sugli effetti di sostanze umiche estratte da suoli naturali sulla germinazione e sul metabolismo amminoacidico di semi di pino laricio.

Rapporti con Istituzioni ed Enti di ricerca

Il prof. Santonoceto ha mantenuto rapporti di collaborazione scientifica con i seguenti Enti di ricerca nazionali ed esteri:

- *Dipartimento di Scienze Agronomiche, Agrochimiche e delle Produzioni Animali – Università degli Studi di Catania*, dove mantiene rapporti di collaborazione scientifica con il prof. Valerio Abbate e con altri ricercatori su tematiche riguardanti colture erbacee industriali, leguminose da granella e foraggere.

- *Dipartimento di Agronomia Ambientale e Produzioni Vegetali – Università degli Studi di Padova*, con il quale ha collaborato nell'ambito del Progetto PRIN “Tecniche agronomiche di conservazione del suolo in agro-ecosistemi mediterranei di aree protette”. Coordinatore il prof. Maurizio Borin.

- *Departamento de algodón – Centro de investigación y desarollo agrario di Alcalá del Río (Siviglia)*, dove, nel 1997, sotto la guida del dott. Juan Carlos Gutiérrez Mas e di altri ricercatori dell'Università di Siviglia e di Cordova, ha appreso la tecnica del monitoraggio di crescita e sviluppo del cotone e l'interpretazione dei relativi dati attraverso l'uso del programma di simulazione “PMAP”.

- *Istituto Sperimentale per le Colture Industriali di Bologna*, con cui, dal 2000 al 2004, è stato portato avanti un rapporto di collaborazione con il dott. Luca Lazzeri e collaboratori nell'ambito di una linea di ricerca condotta su colture da sovescio ad azione “biocida”.

- *Istituto Protezione delle Piante (ex Istituto di Nematologia Agraria)-Sezione CNR Bari*, con il quale è stata attivata la stessa collaborazione sopra indicata con i dott. Mauro Di Vito e Nicola Greco.

- *Division Plant Industry del CSIRO (Canberra)*, struttura presso la quale, nel 1999, ha svolto attività di ricerca su aspetti nutrizionali di alcune colture industriali (Santonoceto C., Hocking P. J., Braschkat J., Randall P. J., 2002. *Mineral nutrient uptake and removal by canola*,

Indian mustard and Linola in two contrasting environments, and implications for carbon cycle effects on soil acidification. Australian Journal of Agricultural Research, 53, 4: 459-470).

Attualmente, la stessa tematica viene affrontata, con l'aiuto dei suggerimenti del dott. Peter J. Hocking, su patata in suoli acidi dell'Aspromonte.

- *Plant Research Dept. del Risø National Laboratory (Roskilde – Danimarca), con il quale ha collaborato nell'ambito del Progetto EU-RTD “Intercropping of cereals and grain legumes for increased production, weed control, improved product quality and prevention of N-losses in European organic farming systems”.*

Partecipazione e organizzazione convegni

Il dott. Santonoceto ha partecipato a numerosi convegni nazionali, internazionali e a diverse giornate di studio, nell'ambito dei quali ha presentato numerose comunicazioni.

Nel giugno 2006 ha organizzato, in Calabria, il Convegno itinerante del GRU.S.I. (Gruppo di Studio sull'Irrigazione del CNR) nell'ambito del quale ha presentato la relazione principale “L'agricoltura irrigua in Calabria”.

ATTIVITÀ ACCADEMICHE

Nel triennio 1995-98 è stato rappresentante dei ricercatori in seno al Consiglio di Facoltà.

Dal giugno 2003 è componente, quale delegato di Facoltà, della Commissione di Ateneo per gli studenti con disabilità.

Dall'aprile 2004 è presidente della Commissione di Tirocinio per il Corso di Classe 20 "Produzioni e Tecnologie Agrarie" comprendente 5 dei 7 Corsi di Laurea attivati presso la Facoltà di Agraria di Reggio Calabria. In questo settore ha dato un notevole contributo alla stesura del nuovo regolamento del tirocinio pratico applicativo di Facoltà.

E' componente del Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in "Biologia applicata ai sistemi agroalimentari e forestali" dell'Università degli Studi *Mediterranea* di Reggio Calabria (coordinatore prof. Marco Poiana).

ALTRE ATTIVITÀ

Ha fatto parte di Commissioni di concorso per l'assegnazione di posti di personale non docente e di ricercatore.

Ha attivamente collaborato con il Preside e con il Direttore dell'Azienda Didattico Sperimentale della Facoltà per la realizzazione del programma di potenziamento riguardante l'acquisizione di attrezzature, strutture ed impianti.